

Raccomandata A.R.
Anticipata via fax

Milano, 6 febbraio 2013

DENUNCIA: Sul trasporto ferroviario regionale la Regione Lazio è ferma al caos - Cosa si impegna a fare Lei se, vincendo le elezioni, si troverà a governare?

Egregio candidato Governatore,

Quale candidato a guidare il prossimo Esecutivo regionale non le sfuggirà certo che, stante la grave crisi politica, economica e finanziaria in cui è purtroppo caduto il nostro Paese, occorre proporre misure necessarie a risollevarlo che oltre ad essere economicamente sostenibili e socialmente eque si rivelino, perlomeno, seriamente attuabili e non rischino pertanto di dissolversi nel nulla una volta terminati i giochi pirotecnici alquanto stucchevoli di questa campagna elettorale.

Il tema sul quale Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, la sfida in tali termini a prendere impegni concreti e misurabili nell'interesse generale dei cittadini e consumatori è quello del trasporto pubblico. Sui trasporti l'Italia è, infatti, ferma al caos, senza rilanciare gli investimenti, senza aprire alla concorrenza tra diversi fornitori di servizio sbloccando ataviche e costosissime posizioni di rendita il Paese rischia di affondare.

E' in particolare sul trasporto ferroviario regionale, settore per il quale riceviamo il maggior numero di lamentele e che registra un livello di insoddisfazione dei pendolari su affollamento, puntualità e igiene addirittura tra il 75% e l'81%, che le chiediamo di focalizzare veramente la sua attenzione.

I costanti disservizi e le condizioni di trasporto a dir poco umilianti offerte ai pendolari del servizio ferroviario regionale provocano ormai conseguenze non solo sulla qualità della loro vita ma, molto spesso, anche direttamente economiche sulle loro tasche. Gli standard previsti dai contratti di servizio firmati tra Trenitalia e la Regione Lazio, sebbene i parametri siano molto bassi, non sono assolutamente rispettati e questo contribuisce ad allontanarci sempre più dagli altri Stati europei dove esistono tratte utilizzate dai pendolari che sono servite addirittura dall'alta velocità.

I primi risultati della nostra inchiesta sul servizio ferroviario pendolare per zona a Milano, Napoli e Roma che siamo in grado di anticiparle fanno emergere giudizi più aspri da parte degli utenti rispetto alla situazione fotografata nel 2010 su alcuni parametri di qualità. Il punto più dolente di Trenitalia a Roma è l'igiene dei treni (8 pendolari su 10 se ne lamentano), seguita a ruota dall'eccessivo affollamento (76%) e dal rispetto dell'orario di arrivo (76%).

Negli ultimi anni, in un quadro di liberalizzazione ancora parziale, ingentissimi investimenti pubblici sono stati indirizzati solo ed esclusivamente all'alta velocità rafforzando la posizione dominante delle Ferrovie dello Stato che operano ancora in regime di sostanziale monopolio senza che, a fronte di questo favore, le FS si siano

minimamente occupate di migliorare la qualità del trasporto nelle tratte per i pendolari, al contrario l'introduzione dell'alta velocità ha comportato una consistente diminuzione dell'offerta di treni regionali.

Ad aggravare questa già tragica situazione si sono aggiunti gli ingenti aumenti tariffari e i rilevanti tagli ai servizi di trasporto locale derivanti dalla consistente riduzione dei trasferimenti dallo Stato approvati dai precedenti Governi.

Chiediamo che lei si impegni, ove si trovasse ad avere responsabilità di governo nel Lazio nella prossima legislatura, a fare in modo che Ferrovie dello Stato, il Governo nazionale e la Regione stessa, di fronte a questa situazione di disagio profondo, cessino il gioco del rimpallo di responsabilità e si adoperino, invece, per quanto rientra nell'ambito delle rispettive competenze, per un reale miglioramento del servizio di trasporto ferroviario locale e per garantire i sacrosanti diritti degli utenti avviando al più presto un piano ad hoc di ristrutturazione del servizio adeguatamente finanziato, affinché anche nelle tratte più utilizzate dai pendolari, il sistema possa divenire finalmente efficiente e competitivo.

Siamo anche in attesa – e ormai da troppo tempo – che alla nuova Autorità dei Trasporti sia effettivamente affidata la competenza non solo per quanto concerne la vigilanza e la regolazione della liberalizzazione del servizio ferroviario ma, più ampiamente, su tutto il trasporto pubblico.

Lei e il suo eventuale esecutivo regionale vi impegnate sin d'ora a fare in modo che alla suddetta Autorità non sia impedito nel Lazio ed anzi venga espressamente richiesto di difendere gli utenti dalle rendite godute a loro danno da parte dei monopolisti privati? Vi impegnate allo stesso modo a tutelare i contribuenti dalle inefficienze dei monopolisti pubblici sussidiati,

e dalla cattiva qualità dei servizi che entrambi, se non regolati, tendono a dare?

Rimaniamo in attesa di una cortese, sollecita e concreta risposta a tutte queste nostre domande.

Con i migliori saluti,
Avv. Paolo Martinello
Presidente Altroconsumo

